



Un evento castellazzese che diventa sempre più interessante

Il successo di "Sua Maestà la zucca"



Il paese di Castellazzo Bormida ha dedicato il primo fine settimana di ottobre a 'Sua Maestà la zucca', che ha avuto un prologo dal venerdì con la 'Mostra d'Arte pittorica e fotografica' allestita presso la Chiesa di S. Stefano. La 27ª edizione della 'Sagra', che si è svolta presso l'area polifunzionale in Piazzale 1º Maggio, ha ottenuto ancora un notevole riscontro a partire dalla cena di sabato sera, durante la quale si sono potuti degustare tutti i prodotti a base di zucca: dagli antipasti, ai primi (ravioli e gnocchi), ai secondi, per chiudere con la torta, tutto rigorosamente di zucca; poi è seguito un divertente spettacolo teatrale; mentre domenica mattina si è registrata una grande affluenza di visitatori (ed acquirenti) alla mostra mercato della zucca, molti hanno poi preso parte al pranzo, mentre altri (tanti castellazzesi) hanno scelto le porzioni da asporto. L'evento è proseguito nel pomeriggio con "OK il peso è giusto" (la stima della zucca) e si è concluso alle ore 18 con la premiazione del concorso "Espositori di zucche".

Mario Marchioni

Dopo tre incontri pubblici a Castellazzo si entra nella fase operativa

Parte la nuova raccolta rifiuti

Dopo aver comunicato, su diversi numeri di Castellazzo Notizie, il perché di questa nuova raccolta e cioè, produrre meno rifiuti e differenziare di più i rifiuti per allungare la vita della discarica, ormai quasi in esaurimento, e dopo aver spiegato direttamente, da parte della società incaricata alla raccolta la GESTIONE AMBIENTE, in incontri pubblici il 20, 25 e 26 settembre, ora si parte, entriamo nella fase operativa.

- Dal 2 al 21 ottobre, sabato e domenica compresi, con orari dalle 8.00 alle 20.00 verranno consegnati i nuovi contenitori e il materiale informativo.
- È stato rilasciato nella cassetta della posta e nei luoghi strategici del Comune un avviso con indicazione della consegna dei nuovi contenitori e del materiale informativo.
- Gli operatori della GESTIONE AMBIENTE, muniti di tesserino di riconoscimento, consegneranno gratuitamente a domicilio i nuovi contenitori muniti di codice della famiglia o della ditta.

(Continua a pag. 6)

SIGNORI, SI PARTE!



Rete fognaria e fossi



Recentemente, soprattutto dopo che la pioggia particolarmente intensa ha riversato, in poco tempo, una notevole massa di acqua, nell'esteso territorio di Castellazzo, si è provveduto al lavaggio di tutte le caditoie stradali e questo lavoro contribuirà a migliorare il deflusso delle acque dalla strada ed inoltre l'intervento ha consentito di individuare le caditoie non apribili, oppure rotte, oppure da rimettere in quota. Anche perché la massa d'acqua ha un effetto purtroppo immediato sulle condutture fognarie che hanno un limite di portata e l'acqua che non entra in fognatura provoca allagamenti.

(Servizio a pag. 17)

Al via l'anno scolastico 2018/19

"Buona scuola" a tutti gli alunni!



Dall'anno scolastico passato è in vigore, anche nelle Scuole medie, l'orario settimanale senza il sabato mattina. La Presidenza e l'Amministrazione comunale si erano attivati per modificare l'orario dei pullman, con cui i ragazzi non residenti in Castellazzo raggiungono la scuola. Dopo vari incontri, tutto è andato a buon fine e, dunque, gli alunni entrano in scuola un po' prima del solito orario, ne escono un po' dopo, ma il sa-

bato possono stare in famiglia e godere della presenza dei genitori, che lavorano durante la settimana. Per raggiungere le scuole, grazie ai fondi regionali del progetto "Pedibus", alcuni accompagnatori dell'Associazione Antea, attendono gli studenti alla fermata degli autobus, li accompagnano a scuola e viceversa, evitando così che attraversino le strade da soli.

(Continua a pag. 6)

Sono i lavori del primo lotto

Iniziato il recupero conservativo del Torrione

Come già anticipato nel numero scorso, l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida ha riservato la propria attenzione all'antico Torrione (nella foto), che è considerato uno dei monumenti storici del paese e che sarà totalmente recuperato, con lavori di intervento che sono iniziati da poco e che sono stati divisi in 4 lotti funzionali per un importo complessivo di circa € 450.000.

Il progetto del recupero è stato affidato all'Arch. Ing. castellazzese Stefano Bagliani, accreditato come progettista alla Soprintendenza, che ha redatto un articolo sulla storia del Torrione, inserito a pag. 19, mentre a pag. 6 pubblichiamo un articolo del Sindaco in merito all'inizio dei lavori.



Ricordi di famiglia di un tempo passato



Mio papà, il dottor Boidi Agostino, è stato medico di famiglia a Castellazzo dal 1955 al 1988. Fare il medico di campagna allora era molto diverso da oggi...una vita senza orari e con poco tempo per se...

Non esistevano i cellulari: mio papà tornava diverse volte a casa durante il suo giro visite per controllare se c'erano state nuove chiamate di pazienti. In paese c'erano altri due punti dove era possibile avvisarlo di qualche urgenza: la panetteria dei fratelli Delfino (lo scruchett) dove nel retro bottega scriveva ricette e il bar Cannon d'oro in piazza Vittorio Emanuele, dove discuteva di calcio...la sua passione.

Non esisteva la guardia medica (almeno nei primi anni): non c'erano giorni di riposo ne sabato ne domenica e tante volte si alzava di notte perché qualche suo paziente stava male! Quando ero piccola mio papà non faceva le ferie e in estate quando io e la mamma andavamo al mare lui veniva a trovarci la domenica a pranzo e ripartiva prima di cena.

Non esisteva la casa della salute: mio papà era in giro tutto il giorno per le visite domiciliari e all'ora di pranzo e cena c'era l'"ambulatorio" qui in casa ... Ore e ore di visite ...io mi divertivo moltissimo nella sala d'aspetto a chiacchierare con i pazienti o a giocare con i bambini! Mia mamma un po' meno: fare da mangiare era piuttosto complicato ...mi mandava a controllare quanti pazienti erano in sala d'aspetto ...per buttare la pasta... quando sembrava tutto tranquillo o arrivava una telefonata urgente o il "viaggiatore" (oggi l'informatore farmaceutico) che si metteva a parlare di calcio cioè di Juventus, di cui mio padre era tifoso sfegatato, e addio pranzo!

Poi tutto in un attimo il 21 agosto di 30 anni fa la nostra vita è cambiata completamente... la casa e la via sono diventate improvvisamente vuote e silenziose... e noi tutti famigliari e pazienti siamo diventati un po' più soli.

Piera Boidi

Cara Cristiana...



Vorrei avere ancora un giorno di tempo... per dirti che mentre tu velocemente, troppo velocemente, soffrivi, tutti i tuoi colleghi si sono prodigati con qualsiasi mezzo per aiutarti.

Vorrei avere ancora un giorno di tempo... per ringraziarti per tutto il tuo prezioso e scrupoloso lavoro che hai reso alla Comunità di Castellazzo.

Vorrei avere ancora un giorno di tempo... per dirti ancora che tantissimi Castellazzesi, di tutte le età, si sono rivolti a me per dirti che erano molto dispiaciuti per quello che ti era successo e che ti ricordano con molto affetto.

Vorrei avere ancora un giorno di tempo... per ridere ancora insieme ricordando quando tu storpiavi i soprannomi dei Castellazzesi.

Vorrei avere ancora un giorno di tempo... per dirti che anche se tu scherzavi sulla tua altezza hai lasciato un grande vuoto...

Ciao Cristiana

Il Sindaco
Gianfranco Ferraris detto GIL

Ciao Claretta!

La Prof.ssa Nucci Guerci Sambuelli ha inviato alla nostra redazione alcune righe in ricordo dell'Amica Prof.ssa Clara Rivera Garavelli, scomparsa a Castellazzo nello scorso mese di agosto, che di seguito pubblichiamo:

"Cara Claretta, con te ho ripercorso il tempo di quando "a ieru giuvu", quando il paese ed anche la vita erano tanto diversi ed erano ancora vive molte persone care come te.

Oggi di quel mondo non è rimasto quasi niente, molto purtroppo è andato perduto, mancano alcuni personaggi che, prendendoci per mano, ci riproponessero un po' di quello che è passato, per fare in modo che

quei ricordi non smarrissero nella nebbia. Sono ovviamente consapevole che le cose cambiano velocemente, perciò, considerando l'età della scrivente, questa breve lettera vuole essere un'occasione che unisca la passione per la storia personale degli amici del nostro paese, all'intento documentaristico".

Nucci

Un commosso ricordo di Ezio Felisatti



Nel mese di agosto u.s. è mancato Ezio Felisatti (all'anagrafe si chiamava Orazio Paolo), nato a Castellazzo nel 1943, dove è vissuto per circa 30 anni, fino a quando si è sposato ed è poi andato definitivamente a vivere nel capoluogo alessandrino.

Molti ricordano con piacere e con affetto il volto sempre sorridente di Ezio, che da giovane ha sempre frequentato la Pasticceria Re con i suoi coetanei ed amici fraterni, ma ha anche partecipato sempre alle riunioni della sua Leva di Castellazzo, mentre alcuni lo ricordano quando, all'inizio dello scorso anno presso la sede dell'Unitre, aveva ritirato con orgoglio un significativo attestato riservato alla sua mamma Rita, la storica 'petnera' di Castellazzo.

Diversi castellazzesi hanno voluto rendergli omaggio nella sera del Rosario e nel giorno del funerale, che si sono svolti entrambi nella Chiesa Parrocchiale S. Giuseppe Artigiano di Alessandria, stringendosi con cordoglio ed affetto ai familiari, mentre i levanti castellazzesi del 1943 hanno anche espresso il loro cordoglio con un manifesto di partecipazione affisso in paese.

Personalmente non ho perso solo un cugino (l'unico da parte di mia mamma Lucia), ma mi è venuto a mancare soprattutto una gradevole e garbata persona, con la quale ho sempre potuto dialogare e confrontarmi su tutto e lo ricorderò sempre con lo splendido sorriso di questa foto.

Mario Marchioni

STATO CIVILE



NATI

Libralato Marco, Cresta Edoardo, Minici Emma, Gaeta Roberto, Magallanes Ramos Maya Magdalena, Fracchia Denise Charlene.

MATRIMONI

Aggio Mario e Maragno Giuseppina, Gallo Luigi e Bolognini Stefania, Cimino Giovanni Battista e Di Guglielmo Francesca, Garreffa Alessandro e Molina Roberta.

MORTI

Pozzi Caterina Maria in Nizzi, Trovò Sistilia ved. Gazzetta, Buscaglia Anna Maria in Ricagni, Corda Antonio, Guerci Dino, Candiotti Angelo, Gatti Patrizia in Furegato, Ricagni Stefano Paolo, Pezzano Maria Teresa ved. Tei, Zambon Teresa, Sciorati Antonio Pietro, Rivera Clara ved. Garavelli, Piacentini Giovanna, Ciberti Madalena Maria, Tiberti Francesca ved. Molinari, Magliacane Remo Giovanni, Ferraris Margherita ved. Riscossa.

POPOLAZIONE: TOTALE N. 4539

Maschi n. 2221 - Femmine n. 2318
Capifamiglia n. 1993.

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescriviva s.a.s.
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure

Contatti:

castellazzonotizie@edizionivallescriviva.it

Coordinamento editoriale:

Rabbia Pamela

Immaginazione e titoli:

Marchioni Mario

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo, Cresta Antonietta, Latino Giuseppe, Marchioni Mario, Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco, Varosio Gian Piero

Fotografie (Fotoclub):

Barbieri Teresio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Sindaco Gianfranco Ferraris

Paolo Benucci

Giuseppe Ferraris

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Filograf Arti Grafiche S.r.l. - Forlì
(Chiuso in tipografia il 2 ottobre 2018)



COMMERCIO PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI

CASTELLAZZO BORMIDA (AL) - Via Bruera, 176 - Tel. 0131 275370 - Fax 0131 275704
www.gaffeo.com - info@gaffeo.it



Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947



STUDIO TECNICO

Geometra BUFFELLI COSIMO

Collegio Geometri di Alessandria n. 1692
Albo Certificatori Energetici Regione Piemonte n. 206728
Castellazzo B.da via Vecchia n. 115/G
0131-270984-348-4090272
p.i. 01362600064 c.f. BFCCSM65B04A184M
geom.buffelli@hotmail.it cosimo.buffelli@geopec.it

La 'Mostra Mercato della zucca' di Castellazzo ha raggiunto la 27ª edizione

La Sagra per eccellenza che contribuisce a valorizzare i prodotti del territorio

Una sagra come scommessa. A Castellazzo accade da 27 anni, in questo paese che, nel mondo, è conosciuto per quel santuario dedicato alla patrona di tutti i motociclisti, con quella 'skyline' che la successione di torri e campanili rende unica: un paese di santi, e beati, di centauri e, anche, di agricoltori, una cultura contadina e una economia agricola che sta tornando ad avere un ruolo importante. Anche per le strategie di promozione, in cui bene si inseriscono gli appuntamenti costruiti su una base solidissima, le eccellenze della terra, prodotti di qualità superiore, che conquistano il mercato portando sulle nostre tavole il 'made in Castellazzo', una garanzia. Castellazzo, da anni, ha una consapevolezza diversa del suo patrimonio: positiva, costruttiva, propositiva. Quando c'è una forte sinergia tra istituzioni e associazioni locali, e nel paese questo oggi accade, i progetti si costruiscono e si realizzano insieme e il successo è

garantito. Non scontato, ma sempre fortemente cercato e voluto, con tutti gli 'ingredienti' giusti per ottenerlo. La mostra mercato della zucca è l'esempio di cosa si può realizzare insieme, mettendo al centro il paese la gente, chi produce, chi trasforma, chi si mette ai fornelli, chi riempie di contenuti un evento che diventa una vetrina straordinaria. Perché il termine 'insieme' è indispensabile quando si parla di promozione: a Castellazzo, da oltre un quarto di secolo ha i colori caldi e i sapori unici della zucca. Comune, Pro loco, associazioni, da un anno c'è anche la patente 'regionale' che rappresenta una ulteriore crescita, perché impreziosisce un programma di iniziative, gastronomiche e commerciali, che hanno fatto crescere un evento, da tutti apprezzato e con i contenuti giusti per ribalte sempre più importanti. La zona di produzione maggiore, in provincia, per quantità e qualità, è proprio qui, nei campi che circondano l'antica

Gamondio: giusto che la sagra sia anche mostra mercato e sia la più importante a livello provinciale e al top in regione. A Castellazzo siamo abituati anche ad essere i primi: altri, negli anni successivi, hanno provato a sfruttare questo prodotto, ma vanno riconosciuti i meriti di chi per primo ha scommesso, e ha investito, di chi ha scelto di dedicare un intero weekend, di chi è entrato nelle aule e nelle cucine dell'Università del Gusto, dove sanno distinguere ciò che vale davvero. La zucca al centro di una 'due giorni' che accende i riflettori sulla ricchezza e la varietà della produzione orticola: un elemento di forte richiamo che fa brillare anche le molte altre eccellenze, creando un rapporto diretto, e virtuoso, tra produttore e consumatore, che permette di portare in tavola, sempre di più, una cucina 'a km zero'. La funzione di una sagra, che è mostra, degustazione e vendita, è proprio questa: una esaltazione delle tipicità, che diventano anche ele-



menti di identificazione e di identità. A Castellazzo tutto questo succede. Perché, come sottolinea anche il sindaco, Gianfranco Ferraris, "Chi scopre la zucca, poi si chiede perché non l'ha fatto prima e, soprattutto, non l'abbandona più. È stato così dal 1992, la prima edizione: ogni anno abbiamo aggiunto elementi, perché tutto il paese ha fatto squadra e ha capito che i gioielli della terra non vanno tenuti in uno scrigno, ma vanno mostrati a tutti. Mostrati, venduti, fatti assaggiare. Orgogliosi delle nostre eccellenze. La zucca lo è: una eccellenza assoluta".

Gianni Prati

Una nuova iniziativa per la Provincia di Alessandria, un gruppo di professionisti e di imprenditori si trovano tutti i mercoledì alle 7:00 del mattino al Centogrigio in Alessandria per collaborare ed incrementare il proprio giro d'affari mettendo il loro entusiasmo e la loro energia positiva per scambiarsi referenze.

Alla base di tutto, il principio del "dare per avere" e dell'economia collaborativa.

Questo gruppo, composto da una quarantina di Membri che fanno parte del Capitolo BNI Marengo all'interno del quale può essere presente una sola persona per ogni professione, si sta già affermando come una forza sul territorio così come in altre provincie di tutto il Piemonte, in Italia e nel Mondo.

Le amministrazioni pubbliche cominciano a guardare con fiducia a questa iniziativa, comprendendone le potenzialità e l'efficacia che può riflettersi sul tessuto sociale.

Nuova iniziativa proposta da imprenditori e professionisti Capitolo BNI Marengo Alessandria

Il Capitolo Marengo dall'inizio di quest'anno ha già scambiato affari per più di 500.000 euro e nella sua mission intende arrivare almeno al milione entro la fine dell'anno, cifre raggiunte grazie a referenze scambiate in modo concreto e trasparente tra i Membri scelti che hanno avuto accesso al Capitolo grazie alla loro

etica morale e professionale.

Tra i nostri Castellazzesi vi è il Presidente Arch. Maria Antonietta Rovere che rappresenta anche la sua Agenzia Immobiliare, Carlo Barberi Ceramiche Sonaglio, Elisabetta Donadio Gioielli dalla Terra, Gerardo Sardi Azienda Giris Cosmetologia, Salvatore Bongiovanni Officina Quaglia



lavorazione metalli, Valentina Deiana psicologa, Roberto Gambacorti rappresentante di Wama Cestel, prossimo all'apertura della sua nuova auto-scuola Rosario Cammalleri.

Tra le altre professioni presenti: idraulico, fornitori di energia, consulente energetico Repower, fotografa, produttore di stampanti 3D, avvocato civilista, decoratore, rottamatore di metalli, ortodontista, impresario edile, vivaista, fornitore di serramenti, agronomo, agenzia web, assicuratore, guest house, consulente aziendale, gommista, commercialista, cartellonistica pubblicitaria, organizzazione eventi, ingegnere strutturista, ingegnere specializzato in isolamenti, vendita diretta carni, dietologa, consulente finanziario, grafica e personalizzazione abbigliamento, produzione e vendita tende e zanzariere, geometra, architetto e tante altre professioni mancanti sono attese.

Maria Rovere - C.G.

Ravera Giuseppina
L'antica
Selleria
Tel. 0131.275408
Tessuti - Tendaggi - Pelletteria
Via E. Boidi, 11 - Castellazzo B.da (AL)

RICAGNI DOMENICO SRL
impresa di costruzioni e ristrutturazioni
VIA VERDI, 12
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
TEL. 0131.270794

floricoltura Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. 0131.279554

F.LLI AIACHINI snc
Autofficina e Autosalone
autorizzati
V.le M. Centauri, 130 - Castellazzo B.da
Autolavaggio 24 ore Self
Zona Micarella - Castellazzo B.da

GLI ORARI DELLA "CASA DELLA SALUTE"		
Segreteria ASL - Tel. 0131270707 - 0131306630	da lunedì a venerdì	08.00 - 09.00
PRELIEVI EMATICI (senza prenotazione)	da martedì a venerdì	10.00 - 12.00
ESECUZIONE ELETTROCARDIOGRAMMI (senza prenotazione)	da lunedì a venerdì	11.00 - 13.00
RITIRO REFERTI	su convocazione dell'ASL	14.00 - 15.30
SERVIZIO VACCINAZIONI	Mercoledì	14.00 - 15.30
RILASCIO E RINNOVO PATENTI	Mercoledì	14.00 - 15.30
SCELTA - REVOKA DEL MEDICO DI BASE	Lunedì - Mercoledì	14.00 - 15.30
ESENZIONI PER PATOLOGIE	Lunedì - Mercoledì	14.00 - 15.30
AMBULATORIO OSTETRICO	lunedì	09.00 - 12.30
(Prevenz. Serena) Tel. 0131306632		15.00 - 17.00
AMBULATORIO GINECOLOGICO	lunedì	14.00 - 15.00
AMBULATORIO CARDIOLOGICO	Lunedì	08.00 - 13.00
AMBULATORIO MEDICO DI BASE		
Segreteria tel. 0131275221 - 0131275859	da lunedì a venerdì	09.00 - 13.00
		15.30 - 18.30
Dr. Bellingeri	lunedì - mercoledì	09.30 - 12.30
	lunedì	17.00 - 19.00
Dr. Boidi	martedì - giovedì - venerdì	16.30 - 19.30
	lunedì - mercoledì	18.00 - 19.30
	martedì - venerdì	10.30 - 12.30
	giovedì	09.30 - 11.00
Dr. De Menech	lunedì - mercoledì	16.30 - 18.30
	martedì - venerdì	09.30 - 11.30
	giovedì	10.30 - 12.30
Dr.ssa Di Marco	lunedì - mercoledì	09.30 - 12.00
	Martedì - giovedì - venerdì	16.30 - 19.00
AMBULATORIO PEDIATRICO DI BASE		
Dr.ssa Bottero	mercoledì	14.00 - 19.00
	venerdì	09.00 - 14.00
Guardia Medica presso Casa di Riposo	Sabato e Prefestivi	giorno 10.00 - 20.00
Piazza San Carlo		notte 20.00 - 08.00
Tel. 0131449010	Domenica e Festivi	giorno 08.00 - 20.00
		notte 20.00 - 08.00
PREFESTIVO CASA DELLA SALUTE CHIUSA		

Presso lo Sportello del Comune di Castellazzo Bormida

Progetto "Giovani&Informati"

L'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida è lieta di comunicare l'apertura dello sportello "Giovani&Informati" ogni sabato dalle ore 15.00 alle 17.00, presso la Sede della Protezione Civile in Via XXV Aprile 74.

Il progetto di rete di sportelli informativi "Giovani&Informati" vede come capofila il Comune di Alessandria, Assessorato Politiche Giovanili, in partnership con i Comuni di Cassine, Castellazzo Bormida, Castelnuovo Scrivia, Castelletto Monferrato, Quargnento, Felizzano, Fubine Monferrato, Solero e la collaborazione dell'Informagiovani di Alessandria, gestito dall'ASM Costruire Insieme di Alessandria.

Il progetto è destinato ai giovani residenti nei Comuni menzionati e nei Comuni limitrofi alle sedi degli sportelli, i quali potranno usufruire dei servizi nelle giornate e negli orari prestabiliti. Il servizio è gratuito e diretto a quanti desiderino essere aggiornati sul mondo del lavoro, della scuola, sulle iniziative culturali o sulla possibilità di frequentare corsi. Gli operatori, appositamente formati dalle operatrici dell'Informagiovani di Alessandria, orientatrici, esperte di ricerca attiva del lavoro e trainer Job Club, forniranno informazioni a tutto campo, nonché una consulenza specifica su appuntamento relativa all'orientamento al lavoro e alla stesura del Curriculum Vitae.

Il progetto prevede l'allestimento di bacheche con offerte di lavoro e il materiale necessario per affrontare al meglio la scelta relativa al percorso formativo e professionale, in Italia e all'estero. Presso gli sportelli "Giovani&Informati" i giovani tra i 18 e i 35 anni possono prenotare il servizio di consulenza gratuita con un Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Alessandria e Asti e con un Consulente del Lavoro iscritto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Alessandria. I giovani in età compresa tra i 14 e i 32 anni possono inoltre ritirare la



Carta Giovani gratuita che consente di avere sconti in svariati esercizi commerciali, oltre che in ambito culturale, sportivo e relativo alla mobilità giovanile.

Gli sportelli "Giovani&Informati" intendono creare occasioni di contatto tra i giovani e le informazioni. L'accesso a quest'ultime rappresenta infatti la possibilità per i ragazzi d'inserirsi al meglio negli ambiti sociali o professionali d'interesse e, al contempo, espandere i propri orizzonti,

conoscendo nuove persone e sperimentando nuove attività. Per questo motivo il progetto s'inserisce nella rete informativa del portale Piemonte Giovani, strumento di condivisione delle informazioni sul web per i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni della Regione Piemonte – Assessorato alle Politiche giovanili, Diritto allo studio universitario, Cooperazione decentrata internazionale, Pari opportunità, Diritti civili, Immigrazione.

Informazioni utili

A partire dal mese di settembre gli sportelli informativi effettuano le seguenti aperture:

CASSINE: mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 c/o il Comune in Piazza Vittorio Veneto al 2° piano. Tel. 0144.715151

CASTELLAZZO BORMIDA sabato dalle 15.00 alle 17.00 c/o Sede Protezione via XXV Aprile 74. Tel. 0131.272835

CASTELLETTO M.TO lunedì dalle 16.30 alle 18.30 c/o il Comune in Piazza Astori 1. Tel. 0131.233165

CASTELNUOVO SCRIVIA mercoledì dalle 16.30 alle 18.30 c/o Biblioteca Comunale, Via Solferino 3. Tel. 0131.826754

FELIZZANO mercoledì dalle 17.00 alle 19.00 c/o il Comune in Piazza Paolo Ercole 2. Tel. 0131.791122

FUBINE M.TO martedì dalle 15.30 alle 17.30 c/o la Biblioteca Comunale (edificio scolastico) Via Pavaranza 37. Tel. 0131.1826690

QUARGNENTO sabato dalle 10.30 alle 12.30 c/o il Comune in Piazza 1° Maggio 20. Tel. 0131.219133

SOLERO martedì dalle 10.00 alle 12.00 c/o il Comune in Piazza Libertà 1. Tel. 0131.217213 int.1

Per rimanere aggiornati sulle iniziative e tutte le news è possibile visitare la pagina Facebook "Giovani e Informati – Rete Sportelli Informativi", oppure consultare il sito dell'Informagiovani di Alessandria, www.informagiovani.al.it

Per info:
Informagiovani di Alessandria – ASM Costruire Insieme
Portici del Palazzo Comunale – p.zza Libertà 1, Alessandria
N° verde 800116667 (numero per prenotazione redazione curriculum vitae)
informagiovani@asmcostruireinsieme.it
www.informagiovani.al.it

Comune di Castellazzo Bormida
Via XXV Aprile 108
15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.272801
www.comune.castellazzobormida.al.it

SERVIZI FUNEBRI
GIULIANO S.r.l.
Disbrigo pratiche inerenti ai servizi funebri.
Addobbi-Vestizioni-Neurologie-Fiori-Ricordini
Esumazioni-Traslocazioni
Tel e Fax 0131.275132
0131.270888
VIA SANTUARIO 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

IMMOBILIARE
MICARELLA
Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

edm
ZANZARIERE
AVVOLGIBILI
PORTE A SOFFIETTO
TENDE
Via Baudolino Giraudi, 289 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.278133 - Fax 0131.293961
www.edmzanzariere.it - info@edmzanzariere.it

FALABRINI S.R.L.
Ortofrutta
Via Pietragrossa, 105
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426
www.falabrini.it - info@falabrini.it

BAR
INSIEME
di Barbara Guerra & Antonietta Veronese snc
Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

TuttoQui
di Cortona Guglielmina
Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.27.04.55

Evergreen S.n.c.
di Falletti Andrea & Ravera Simone
• PIANTE E FIORI • SEMENTI
• FERTILIZZANTI • AGROFARMACI
• MANGIMI • GARDEN
• PRODOTTI PER ANIMALI
Spalto Crimea, 126 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275676 - Fax 0131.1822006
www.evergreensnc.net - info@evergreensnc.net

La Bottega del pane
Ptta Don Giovanni Cossai, 31
Castellazzo Bormida
Tel. 334.7345434

Una ristrutturazione curata dall'Impresa Edile Fusaro Battista

Lo stabile dell'ex pasticceria ritorna a nuova vita!

Chiunque abbia percorso in questo ultimo periodo via XXV Aprile, avrà sicuramente notato che l'intero stabile dell'ex pasticceria, fino a poco fa ridotto in uno stato di degrado, risulta tutto 'impacchettato' e questo dimostra che sono in atto opere di totale ristrutturazione. Abbiamo appreso dagli uffici competenti del Comune che il lavoro è stato preso in carico dalla locale Impresa Edile Battista Fusaro, la quale ha anche acquistato l'intero stabile, situato in posizione centralissima del paese, a pochi passi dal Palazzo Comunale ed abbiamo quindi deciso di in-

contrare il sig. Fusaro, per chiedere ed ottenere ulteriori informazioni ed ovviamente lo abbiamo trovato proprio in mezzo al cantiere dei lavori, che proseguono davvero in modo spedito.

Innanzitutto entrando e soffermandoci nel cortile abbiamo potuto vedere l'enorme e totale pulizia che è stata fatta e ci siamo resi conto di persona che non solo i lavori procedono veloci, ma che viene anche riservata un'attenzione accurata ad ogni particolare richiesto in queste ristrutturazioni.

"È vero, abbiamo trovato una situazione di degrado notevole, con er-

bacce alte quasi due metri nel cortile - dichiara Battista Fusaro. Ma ho voluto far iniziare subito i lavori, che seguono un progetto attento e preciso realizzato dall'Arch. Maria Antonietta Rovere, che voglio ringraziare pubblicamente soprattutto per aver seguito passo per passo la difficile pratica di questo acquisto effettuato in un'apposita asta immobiliare. Ma voglio anche ringraziare l'Amministrazione Comunale di Castellazzo che si è resa disponibile in ogni modo per rendere fattibile l'opera di restauro, iniziando dalla concessione per poter installare l'enorme ponteggio che ha ingabbiato tutto lo stabile".

Vedo che un gruppo di operai edili sta lavorando soprattutto nel cortile e nel locale che era sicuramente un piccolo cascinale interno...

"È proprio così, si tratta di una parte da riadattare completamente - conclude Battista Fusaro. Infatti al piano terra di questo ex cascinale verranno realizzati i box per i condomini, mentre nella parte sovrastante ricaveremo un piccolo appartamento con scala autonoma di accesso e che avrà anche l'utilizzo, sempre autonomo, di un grande terrazzo, che si trova proprio sopra al locale che verrà adibito all'ufficio dell'Impresa Edile, il progetto prevede anche la realizzazione di un ascensore esterno in vetro e acciaio".

Abbiamo parlato di progetto e progettista ed allora abbiamo incontrato anche l'Arch. Rovere, alla quale abbiamo chiesto cosa prevede in definitiva il progetto e qual è il programma dei lavori concordato con l'impresa edile Fusaro.

"Il progetto di ristrutturazione nei tre piani prevede di ottenere al piano terra un locale ad uso commerciale fronte strada, dove c'era la storica pasticceria, che auspichiamo possa essere ancora adibito a pasticceria-gelateria, oppure per utilizzo ad uso uffici - ha asserito l'Arch. Maria Antonietta Rovere - mentre il locale situato al primo piano dovrebbe essere utilizzato ad uso artigianale; per entrambe le soluzioni è già sta-



ta avviata una trattativa, che spero riescano a chiudere in breve tempo; infine i piani superiori saranno adibiti a residenza. E poi ho due idee, diciamo pure sogni che spero si realizzino: creare nella facciata in via XXV Aprile fino all'angolo del vicolo un 'verde in verticale', che permetterebbe di abbellire ancora di più non solo lo stabile, ma tutta la via e poi istituire una scuola di pasticceria, in onore ad Ezio Re". Non ci resta quindi che attendere impazienti di vedere la conclusione dei lavori, che renderanno sicuramente più bella ed elegante una parte importante del centro storico di Castellazzo, aggiungo infine che lo stabile dispone anche di una capiente cantina sottostante, dove sono state trovate molte bottiglie di vino...ma purtroppo erano tutte vuote!

Mario Marchioni

Ecco il 'verde in verticale'...



Ecco il progetto del "verde in verticale", nato dall'idea dell'Arch. Maria Antonietta Rovere, che dovrebbe essere realizzato nella facciata dell'edificio in via XXV Aprile e fino all'angolo di via Commenda.





FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

Alta professionalità
e competenza
al vostro servizio

340 3656054

battistafusaro@libero.it

*Il Sindaco
Gianfranco Ferraris detto Gil*

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Fragili verità – Bruno Morchio – Garzanti, 2018



Ritorna Bacci Pagano. Giovanni ha 16 anni, ed è scomparso. Il suo è un passato di degrado nelle favelas colombiane: un terribile modo di essere bambini che, attraverso l'adozione internazionale, i suoi genitori italiani hanno cercato di cancellare. Ma ora Giovanni sembra vittima di un destino che torna a riaffiorare con violenza. A Bacci Pagano tocca un compito piuttosto semplice: rintracciare il ragazzo, il lavoro ideale per rimettersi in sella dopo la pericolosa indagine che gli è quasi costata la vita. Ma quando, ritrovato Giovanni, Bacci intravede le tracce di un traffico di droga legato alla causa delle FARC, sente crescere un senso di responsabilità. Non lascerà il giovane in balia di chi vuole usare il romantico ricordo di un padre guerrigliero per strumentalizzare un minorenne. Soprattutto perché Bacci, con il suo mai sopito spirito rivoluzionario, quel gioco lo capisce fin troppo bene.

La casa degli sguardi – Daniele Mencarelli – Mondadori, 2018



Il romanzo racconta di un uomo, Daniele, risucchiato nel vortice dell'alcol. Una dipendenza forte, una passione smodata per il vino

bianco. «A ogni bar un bicchiere di bianco. Un bicchiere di bianco dall'inizio alla fine. È la cosa che costa meno in assoluto». Vuole risollevarsi, Daniele, dalla situazione in cui vive e per questo chiede aiuto a un amico. In questo modo entra a lavorare in una cooperativa che fa servizio all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù. Il percorso congiunto di Daniele nelle vie dell'alcol e dei piccoli malati nei corridoi dell'ospedale darà vita a un qualcosa di nuovo. E questo qualcosa sarà possibile grazie alla poesia. Daniele Mencarelli, poeta, ci offre con grazia cruda il racconto coraggioso del rifugio cercato nell'alcol, della spirale di solitudine, prostrazione e vergogna di quegli anni bui, e della progressiva liberazione dalla sofferenza fino alla straordinaria rinascita.

La ragazza senza pelle – Mads Peder Nordbo – Einaudi, 2018



Un giornalista che si imbatte in un mistero conservato per anni dai ghiacci perenni, e una ragazza inuit un po' selvatica ma forse disposta ad aiutarlo. Il nuovo thriller nordico arriva dalla Groenlandia. Matthew Cave è tornato in Groenlandia - terra di notti troppo lunghe e di un bianco che ferisce lo sguardo con la sua bellezza accecante - per lasciarsi alle spalle un dolore devastante. Quando viene ritrovata una mummia, la cui scoperta potrebbe cambiare la storia del Paese, Matthew è il primo giornalista a precipitarsi sul posto. Durante la notte, però, il corpo mummificato scompare e il poliziotto di guardia viene ucciso con ferocia disumana. Tagliato fuori dalle indagini, Matthew decide di scoprire qualcosa su alcuni casi degli anni Settanta che sembrano collegati alla vicenda della mummia. Suo unico aiuto Tupaarnaq, una ragazza nativa con la quale finirà invischiato in una storia ben più complessa di quel che potevano sospettare.

Le ricette della signora Tokue – Durian Sukegawa – Einaudi, 2018



È il primo libro tradotto in italiano del poeta, scrittore e clown **Durian Sukegawa** nome d'arte di Tetsuya Sukegawa. Dal libro è stato tratto il film omonimo presentato al Festival di Cannes nel 2015. Nella pasticceria l'ex galeotto Tsujii Sentarō trascorre il giorno svogliatamente e senza passione (fin da piccolo ambiva a diventare scrittore) alla piastra di cottura, preparando soprattutto dorayaki. La bottega è al fondo di un vicolo dietro la ferrovia, in una via commerciale chiamata "Sakuradōri", via dei Ciliegi. Il fatale giorno, che cambia per sempre l'esistenza di Sentarō, l'uomo nota un'anziana signora con un cappello bianco, ferma sul ciglio della strada, come se fosse stata in attesa di qualcosa. Dopo essersi avvicinata a passi incerti, la vecchina, Yoshii Tokue, 77 anni, si offre come aiuto pasticceria, nonostante la paga sia ridicola. La signora Tokue, assaggiando i dorayaki subito si accorge che l'"an" era stato preparato "senza sentimento"; occorre porvi rimedio subito. Tanto sublime quanto straordinario l'"an" di Yoshii Tokue. E pensare che le dita della vecchina sono deformate, ma nonostante l'aspetto esteriore, le mani della signora sono fatate, infatti, il sentimento, l'amore, in poche parole il cuore, sono il miglior condimento di Yoshii Tokue. Grazie alla ricetta segreta dell'anziana donna, le vendite della bottega conoscono una nuova primavera. Non solo, "il signor principale", il burbero Sentarō, lavorando a stretto contatto con la vecchina, riscopre il senso della vita. Cosa sarebbe accaduto se i clienti del negozio fossero venuti a conoscenza del segreto di Yoshii Tokue?

Le biblioteche della Coop. ARCA

Orario di apertura Biblioteca:

MARTEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ	10.00 - 13.00
	14.00 - 17.00
GIOVEDÌ	10.00 - 13.00
VENERDÌ	10.00 - 13.00
SABATO	9.30 - 12.30



Via G. Verdi, 75 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 333 963 22 54

**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334
Castellazzo B.da

Elettroauto84

Tel. 0131.270525



Via Umberto I, 98
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
mona@libero.it

Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
design di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.

Monica Arprino Architetto



Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Gastronomia
pasta fresca

**Non ti
scordar di me**

Via Emanuele Boidi, 2
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275323

**Bar
Yama** Gelateria
Caffetteria
Tavola calda

di Licciardi Sara

P.zza Duca degli Abruzzi, 237
Castellazzo B.da
Tel. 0131.1676950
sara.licciardi@live.it

**CASA FUNERARIA
SALA DEL COMMIO**

Bagliano

ALESSANDRIA

Via Parini, 6 - ALESSANDRIA
zona Cristo (Piazza Ceriana)
Tel. 0131 342076 - www.bagliano.it

Il tema di questa delicata malattia è stato introdotto nelle due giornate dedicate alla prevenzione

La ludopatia

C'è una malattia che si sta diffondendo a macchia d'olio in tutto il mondo e riguarda il gioco d'azzardo, anche quello legale: il suo nome è ludopatia. Tanto nelle grandi città quanto nelle province assistiamo ad una proliferazione dell'offerta del gioco d'azzardo legale sostenuta da una promozione pubblicitaria sempre più massiccia e aggressiva. Sul sito del Ministero della Salute si legge che la ludopatia è "l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o di fare scommesse, nonostante l'individuo che ne è affetto sia consapevole che questo possa portare a gravi conseguenze". Sì, perché il giocatore che diventa compulsivo non è semplicemente uno che ha un vizio ma è una persona malata che va seguita, compresa e curata.

Il rischio a cui può incorrere il ludopatico, in effetti, non è solo la perdita incontrollata delle proprie risorse economiche (e/o di quelle familiari) ma anche di mettere da parte le normali attività quotidiane (come lo studio e il lavoro) e i propri cari. Nei casi più estremi, inoltre, la malattia del gioco compulsivo può portare persino al suicidio.



Ecco perché lo Stato, attraverso il DDL 13/9/2012 n. 1958 (art. 5), prevede dei livelli di assistenza, con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dalla ludopatia. Lo Stato, però, bisogna essere sinceri, è una sorta di Giano bifronte: perché da un lato riconosce la ludo-

patia come una grave malattia mentre dall'altro risulta essere il maggiore azionista del gioco d'azzardo da cui ricava ogni anno almeno 10 miliardi di euro tra video lottery, bingo, scommesse virtuali, pronostici sportivi ecc.

Nelle due giornate dedicate alla prevenzione l'associazione Prevenzione e Salute a km zero ha voluto introdurre anche il tema della ludopatia nella speranza di far accrescere la consapevolezza che esiste un problema serio ma ancora poco dibattuto. Il gradimento del pubblico allo spettacolo Gran Casinò svoltosi la sera del 1 settembre è stato davvero alto come testimoniano i commenti sulle cartoline distribuite al termine dello spettacolo. Inoltre le relazioni alla Tavola Rotonda del giorno successivo di esperti del settore come la dr.ssa Daniela Mussi del SERT di Alessandria e della psicologa dr.ssa Patrizia Boveri che da anni si occupa dei problemi causati dalla ludopatia ci hanno fatto conoscere la situazione nella nostra provincia purtroppo non esente da questa piaga internazionale. Il consigliere regionale Ravetti ha infine parlato di ciò che, a questo riguardo, la politica regionale ha fatto e potrà fare nel futuro. L'interesse delle persone verso un argomento, vissuto con grande intensità e partecipazione, ci ha confortato e ci ha reso ragione di una scelta apparentemente di nicchia. La bravura dell'attore non è mai stata in discussione e la sua capacità di coinvolgere tutti nelle problematiche del gioco d'azzardo patologico è stata magistrale. Il fare poi nomi e cognomi di tutti

i politici e faccendieri coinvolti in questo business perverso che rovina in modo permanente famiglie intere è stato di monito a quanti sono sempre restii a dire le cose come stanno. Nel 2016 (dal SOLE 24 ORE) gli italiani hanno speso 96 miliardi di euro in vari giochi d'azzardo. Sono stati ridistribuiti come vincite 77 miliardi e quindi ben 19 miliardi sono andati nelle tasche dei gestori e organizzazioni varie.

Ciò che rende redditizio questo business è la miriade di persone che tenta quotidianamente la fortuna. Sono però in molti a non riuscire a controllarsi. In Italia almeno 12 mila individui sono in cura per ludopatia. Purtroppo è solo la punta dell'iceberg. All'inizio c'è l'emozione di vincere la cifra. *"Dopo, col tempo, capisci che la vera emozione sta nel perdere per poter avere quei 30 secondi di adrenalina per qualsiasi vincita si faccia successivamente"* ci dice un ex ludopatico. Se con il nostro spettacolo saremo riusciti a portare anche una sola persona ad una maggiore consapevolezza il nostro compito sarà riuscito.

Giampiero Varosio



**LA VITTORIA
LO SPEDIO**
GRANDI IL LUNEDÌ

Strada Alessandria/Acqui, 1391
Castellazzo Bormida • Tel. 0131 278812

CASALINGHI - ARTICOLI REGALO - LISTE NOZZE

**Mhiappino
Moreno**

15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Via Giuseppe Verdi, 232
Telefono 0131.270167

POGGIO CARLO
Autoriparazioni

Diagnosi computerizzata
Convergenza e assetto ruote
Ricarica condizionatori
Riparazione auto multimarche
Banco prova pompe e iniettori commonrail

Via Refosso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - poggiocarlo55@gmail.com

VENDITA ACCESSORI PC E SMARTPHONE

Pcellular

RIPRISTINO TELEFONI E TABLET
AGGIORNAMENTI SOFTWARE
BACK-UP
RIFORMATAZIONE
CREAZIONE ACCOUNT
CONFIGURAZIONE TELEFONI E TABLET

CASTELLAZZO BORMIDA VIA ROMA 62
INFO: +39 373 924400
MAIL: info@pccellular.it

L'angolo di...vino
di RABACHIN PATRIZIA

3391578929

Via G. Marconi n. 2
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

COSE DA NON FARE PIÙ...

L'abbandono dei rifiuti



Ringraziamo il sig. Pier Paolo Contaldo per aver segnalato alla nostra redazione, con l'invio di queste due foto, l'abbandono incivile di rifiuti vari al lato sinistro di Via Tagliata, strada parallela a Via Trinità da Lungi.



I campi incolti

Castellazzo era considerato nel recente passato, come luogo vocato per gli orti e per la fertilità esuberante dei suoi terreni. Ancora oggi sussistono campi coltivati ad orto, ma gli ortolani, si sono ridotti al lumicino e si contano sulle dita delle mani. Le coltivazioni estensive hanno avuto il sopravvento, con l'accorpamento di varie particelle catastali, da parte di pochi agricoltori, che li seminano prevalentemente a colture cerealicole (grano, mais, orzo, ecc.) e in minore misura con altri prodotti (barbabietole, sorgo, ecc.). Tuttavia aumentano i cosiddetti campi incolti, ovvero appezzamenti non coltivati, per i quali le erbe infestanti la fanno da padrone. Addirittura la Comunità Europea, versava dei contributi per tenere incolti i campi o al massimo per coltivarli, nella migliore delle ipotesi, a girasole o ravizzone.

Questi campi incolti di sovente derivano da eredità a persone, non più agricoltori, che abitano in altri luoghi e che spesso non sanno neppure dove si trovano i loro possedimenti. I terreni incolti, oltre ad ingenerare erbe infestanti, sono anche forieri di proliferazione di parassiti e animali dannosi, quali topi, ma anche nutrie, se limitrofi a rii o ruscelli o anche ad insetti, che poi infestano i campi confinanti coltivati. Danno anche un senso di abbandono e disordine, che deprime chi li osserva. Sarebbe opportuno che i proprietari di questi campi, li concedessero in affitto o li alienassero, al fine di mantenerne almeno il decoro, ma soprattutto il rispetto verso chi in origine questi appartenevano, magari frutto di rinunce e sacrifici e che loro hanno ereditato.

G.C.

LI RICONOSCETE?



Chi sarà mai questo baldo calciatore e chi sarà mai questo ragazzino al suo fianco? Penso che molti lo riconosceranno, visto che ora è un anziano signore, in perfetta forma, ma altrettanti stenteranno a individuarlo. Era stato comunque calciatore della squadra castellazzese fine anni 50 e primi anni 60 del novecento. Lo riconoscete, anzi li riconoscete?



**FERRAMENTA
CASALINGHI
ARTICOLI VARI**

Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535
CASTELLAZZO B. (AL)

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B.
Tel. 0131.278.140

Vendita - Riparazione macchine agricole
Pompe - Impianti irrigazione a goccia
Tubazioni interrare



**PERFUMO
PIERPIO**

Spalto V. Veneto, 185
Castellazzo B.da
Tel. e Fax 0131.275663



**SCIORATI
CENTROFRUTTA**

Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270168



L'Album del Settembre Castellazese

SABATO 25 AGOSTO, presso l'area polifunzionale attrezzata, ha avuto il suo esordio il "Settembre castellazese/Festa patronale 2018", con la "CENA SOTTO LE STELLE" con la relativa presentazione dei festeggiamenti e intrattenimento musicale con "Strada 195".

DOMENICA 26 AGOSTO, al mattino in piazza Duca degli Abruzzi e al centro polifunzionale "Incontro a 50cc" con il raduno di motorini per il memorial a ricordo di Luca Cestaro, a mezzogiorno pranzo convenzionato e nel pomeriggio giochi di gruppo a cura di "Racing Team Gatto Nero".

Nella serata del **30 AGOSTO**, nel cortile del Municipio, strepitoso cinema all'aperto con il film "La La Land" e distribuzione di gelato artigianale per tutti a cura della Consulta Giovanile e della Pro-Loco. (FOTO 1)

"La prevenzione fa il bis" con rassegna del cuore e visite specialistiche gratuite, a cura dell'Associazione "Prevenzione Salute Km. Zero", nel piazzale 1° Maggio-via Milite Ignoto, con l'intervento dell'Unità mobile di prevenzione medica. La manifestazione è proseguita, dal mattino, **SABATO 1 SETTEMBRE**, al pomeriggio, sempre, nell'area del Centro polivalente. (FOTO 2); sempre nello stesso giorno, verso sera, ecco lo spettacolo teatrale "Gran Casino".

Nello stesso giorno è stata inaugurata la mostra fotografica "Vecchia Castellazzo in vetrina" chiusa il 7 Ottobre, con esposizione di rare foto d'epoca in ogni esercizio commerciale e artigianale del paese. (FOTO 3)

Il **2 SETTEMBRE**, le visite specialistiche gratuite continuano ed è stata presentata la tavola rotonda "Legge Regionale sulla ludopatia", alla quale è seguita il "Pranzo del Cuore", sempre a cura dell'Ass. "Prevenzione Salute Km. Zero". (FOTO 4)

Ha chiuso in bellezza la giornata, alle ore 21.30, presso il cortile della parrocchiale Santa Maria della Corte il "Concerto di Musicisti diplomati al Conservatorio di Novara", organizzato dalla Pro-Loco e dall'Assessorato alla Cultura.

Il **7 SETTEMBRE** ecco la collaudata presentazione Ufficiale della 1ª Squadra di calcio e settore giovanile a cura dell'U.S.D. Castellazzo presso il Parco San Francesco dell'ex Convento dei Cappuccini.

Nella mattinata di **SABATO 8 SETTEMBRE** ecco il consueto PELLEGRINAGGIO DIOCESANO al Santuario della Madonnina della Creta, sempre un'opportunità imperdibile per chi ha una fede religiosa e per arricchire la propria cultura. (FOTO 5)

Al mattino si è tenuto anche il convegno "Sport e disabilità", presso l'ex Chiesa dei Cappuccini, a cura dell'Associazione Andeira.

Ha chiuso la giornata, presso il centro polifunzionale, la festa di leva della Classe 2000.

DOMENICA 9 SETTEMBRE, dalle ore 8.00, in piazza Vittorio Emanuele II, si è svolto il "16° Trofeo Marco Re", l'immane raduno delle moto d'epoca (FOTO 6).

Sempre al mattino, il basket ha dominato la giornata sportiva con il "Basket Day 2018" con la presentazione della squadra e successivo apericena pro-associazione nel cortile di S. Maria (FOTO 12).

Ha concluso la giornata un altro film all'aperto, sempre nel cortile municipale, "Perfetti sconosciuti", con successiva degustazione di prodotti locali, sempre a cura della Consulta Giovani e Pro-Loco.

Nel pomeriggio di **LUNEDÌ 10 SETTEMBRE** giornata culturale presso l'UNITRE con il convegno "Perché fare ancora-Associazione oggi", a cura dell'Università delle Tre Età.

Alla sera dell'**11 SETTEMBRE**, nel bocciodromo della S.O.M.S., si è svolta la gara sociale in memoria di "Lucrazia Orsini" e di "Crepaldi Renzo". (FOTO 7)

Serata culturale, **MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE**, con la presentazione del libro "Un tuffo nella vita" dello scrittore Paolo Berta a cura della Biblioteca "Francesco Poggio", presso il Circolo di Lettura "N. Bodrati".

A cura della Pro-Loco di Castellazzo, **GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE**, ha avuto luogo, alla sera, "Il Torneo di Buracco" presso il Centro Polifunzionale Attrezzato di piazzale 1° Maggio.

Alle ore 18.00 del **14 SETTEMBRE** è stata inaugurata la Mostra fotografica "Circuito Bordino" a cura del Foto Club "Gamondio" presso il salone della S.O.M.S. (FOTO 8)

Nella medesima giornata è stata aperta al pubblico anche la Mostra fotografica "Gruppo Ciclistico Ceramiche Sonaglio" a cura degli amici di Carletto Sonaglio, presso il Centro Studi SOMS. (FOTO 9)

La serata culturale è continuata con la presentazione del libro "Traiano il sogno immortale di Roma" di Gianluca d'Aquino, con rievocazioni storiche, ma anche musica, teatro e letteratura a cura della Pro-Loco e dell'Assessorato alla Cultura presso il Cortile del Municipio.

Ha chiuso i festeggiamenti del giorno, l'esibizione della Scuola di ballo a cura di Soul Dancing presso il Centro Polifunzionale del piazzale 1° Maggio.

Il giorno del Santo Patrono, **SABATO 15 SETTEMBRE**, ore 17.30, si è svolta la tradizionale SANTA MESSA DELL'ADOLORATA, presso la chiesa parrocchiale Santa Maria della Corte.

Ha concluso la giornata la ormai collaudata "Cena del di di Festa", sotto i Portici comunali a cura di tutte le Associazioni locali, con oltre duecento coperti, a cura del Comitato per la Mezza Notte Bianca. (FOTO 10)

La corsa ciclistica "Memorial Carletto Sonaglio" ha aperto la mattinata di **DOMENICA 16 SETTEMBRE**, con l'arrivo in viale Giovanni XXIII. (FOTO 11)

Alla sera del medesimo giorno ecco il "Ballo della Festa" con l'orchestra spettacolo "Ewa for you" a cura della Pro-Loco, con la rievocazione del ballo "a palchetto" presso il Centro Polifunzionale di piazzale 1° Maggio.

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE, presso la sede dell'UNITRE di via G. Marconi, ha avuto luogo l'interessante incontro "La via Francigena - curiosità dei percorsi limofici e non".

Nella serata del **20 SETTEMBRE** si è svolto il primo "Incontro pubblico sulla nuova raccolta rifiuti" a cura della Società di raccolta Gestione Ambiente, presso il Centro Polifunzionale di piazzale 1° Maggio.

VENERDÌ 21 SETTEMBRE presso l'UNITRE ecco l'incontro "Profumo di Terra - una merenda nell'orto medievale - storia di un triennio di cantiere".

Hanno concluso la serata le danze occitane con il gruppo "Bala Canta", a cura della Pro-Loco presso il piazzale 1° Maggio.

SABATO 22 e DOMENICA 23 SETTEMBRE presso l'oratorio della SS. Pietà di via G. Verdi è stata inaugurata la "Mostra di acquarelli e fotografie nel nostro Borgo" a cura del FAI e del Circolo La Bohème.

DOMENICA 23 SETTEMBRE, presso l'area attrezzata di piazzale 1° Maggio, si è svolta la consueta e sempre interessante "Mostra/scambio di radio-tecnica", dalle 8 alle 14.

Nelle serate del **25 e del 26 SETTEMBRE**, presso il Centro Polifunzionale di piazzale 1° Maggio hanno avuto luogo due incontri pubblici sul nuovo sistema raccolta rifiuti, rispettivamente il primo dedicato ai pubblici esercizi e il secondo incontro per tutti i Cittadini.

Il **28 SETTEMBRE** sera rappresentazione teatrale presso l'UNITRE, organizzatore della stessa con lo spettacolo "Il Teatro al femminile".

Consueto appuntamento goloso la sera di **SABATO 29 SETTEMBRE** presso il centro polifunzionale con "La polenta degli Alpini", organizzato dal gruppo Alpini "Carlo Mussa" di Castellazzo Bormida.

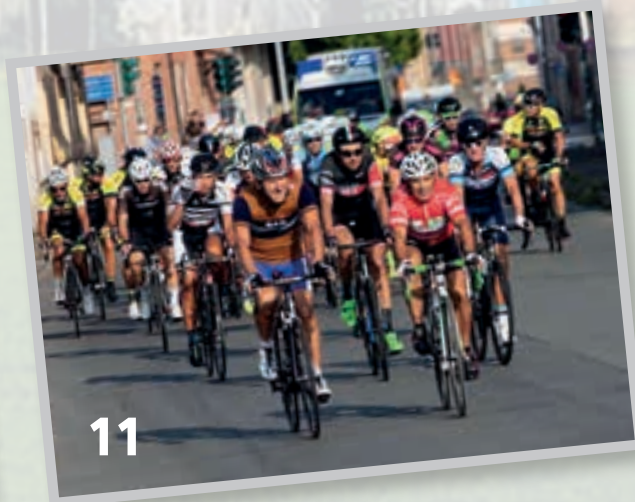
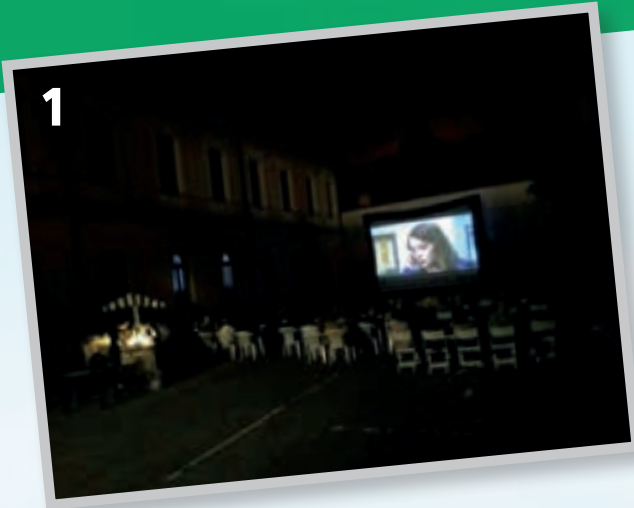
Nelle giornate di **SABATO 6 OTTOBRE** e di **DOMENICA 7 OTTOBRE**, si è tenuta come sempre a cura della Pro-Loco la ormai famosa "XXVII SAGRA DELLA ZUCCA", seguita dalla MOSTRA MERCATO DELLA ZUCCA, presso l'area attrezzata, con esposizione non solo delle zucche più strane e rare, ma anche di buoni prodotti locali, a cui ha seguito un pranzo a base di piatti tipici e successivamente una rappresentazione teatrale, sempre a cura della Pro-Loco.

Nel periodo della festa è stato allestito LUNA PARK, con giostre e banchetti e in piazza S. Carlo e piazza Duca degli

3

6

9



ppresentazione
to il tradizionale
Gruppi itineranti,
Abruzzi.

Festa di leva dei 18 anni per i nati nel 2000



La Leva del nuovo millennio, ovvero i ragazzi coscritti dell'anno 2000, si sono radunati nella giornata dell'8 settembre, per festeggiare il loro diciottesimo anno di vita, presso il Centro polifunzionale dei Cappuccini. Eccoli belli, sorridenti e splendenti nella loro maggiore età. Federico Delfino, Luca Tonello, Alessia Gardin, Arianna Piccinin, Giorgia Goggi, Giovanni Zecchin, Carlo Delfino, Francesca Bongiovanni, Federica Ravetti, Francesca Monti, Alida Di Santo, Ivan Martinovic, Davide Cavanna, Beatrice Scerbo, Elisa Paoloni, Riccardo Fracasso, Alessia Ponzano, Giorgia Crivello, Noemi Gaeta, Alessia Ciberti, Giulio Zampini, Giada Demartini, Francesco Falabrini, Alessandro Gardin.

PASTICCERIA
PASQUALI
DI ANDREA PRIGIONE
DAL 1938
SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA



VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDÌ)

Panetteria - Pasticceria
Ferraris

Via Umberto I° 51
Tel. 0131.275276 Castellazzo B. (AL)

ORTOFRUTTICOLI
PALLAVICINI
di PRATI GIANCARLO



Via Mascallé, 86
Tel. 0131 270074 - Fax 0131 275133
Cell. 338 5810851
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Due giorni dedicati al ricordo del 'Cesta'

Un'altra edizione di successo per il 'Memorial Luca Cestaro'

Luca Cestaro, il 'Cesta', deceduto cinque anni fa in un tragico incidente ad Alessandria, nella rotonda all'inizio di via Giordano Bruno (arrivando da Astuti), continua a vivere nel ricordo dei familiari, dei suoi numerosi amici, nel 'Moto Club Racing Club Gatto Nero' di Castellazzo, ma viene ricordato anche e soprattutto grazie ad un Memorial a lui dedicato, diviso ancora tra gastronomia e motori, ma che ha sempre messo in primo piano la solidarietà, come si è verificato anche nell'edizione 2018 che si è svolta sabato 25 e domenica 26 agosto.

Il primo appuntamento era stato programmato per sabato alle 20, con la 'Cena di solidarietà sotto le stelle', presso l'area polifunzionale di Castellazzo Bormida, con la collaborazione fattiva della Pro Loco, che nell'occasione ha presentato un menù a base di piatti della cucina locale tradizionale, con l'unica eccezione ammessa riservata agli 'spaghetti all'amatriciana', un piatto inserito due anni fa nei giorni immediatamente successivi al terremoto che aveva duramente colpito il Centro Italia.

Con un modesto prezzo fissato in 18 euro, è stata offerta ai partecipanti anche la musica dal vivo del gruppo 'Strada 195', mentre al termine della serata si è tenuta la presentazione del 'Settembre Castellazese 2018', che comprendeva un programma di

eventi iniziato alla fine di agosto e che è proseguito poi fino al 7 ottobre con la chiusura riservata tradizionalmente alla 'Sagra della zucca'.

Domenica 26 agosto invece la protagonista è stata senza alcun dubbio la moto, anzi gli scooter, i ciclomotori, le Vespe, dai 50cc in su, nel 'Memorial Luca Cestaro', con il ritrovo previsto ad inizio mattinata in piazza Duca Degli Abruzzi, dove si registravano le iscrizioni (al costo di soli 5 euro), quindi alle 10.30 tutti gli iscritti hanno preso il via per percorrere due diversi tracciati, uno su strada e uno sterrato, mentre dopo il pranzo ha avuto inizio il pomeriggio che prevedeva giochi individuali e di gruppo, grazie ai quali si è concluso in allegria il Memorial dedicato al 'Cesta'.

"Vogliamo rivolgere pubblicamente un sentito ringraziamento a tutte le persone e gli amici del 'Cesta' che sono intervenuti alla serata della 'Cena sotto le stelle' ed all'Incontro e pranzo della domenica - dichiara a nome di tutti gli organizzatori Franco Gaio, detto 'Pisolo'. Un ringraziamento va indirizzato alla famiglia Cestaro ed in particolare all'attivissima Alessia che hanno permesso questo evento, alla 'generosissima' e sempre presente Pro Loco che ci ha aiutati in tutti i sensi, al Presidente Gianni Prati, che ha creduto alla mia proposta della serata del sabato sera, alle Donne e al 'Capo' della cucina, instancabili e



sempre pronti a dare consigli e aiuto, all'Amministrazione Comunale e al Sindaco Gil ed al Comando di Polizia Municipale di Castellazzo che ci ha permesso di svolgere il percorso della domenica che quest'anno ha avuto una variante decisa dal nostro gruppo e cioè il passaggio e la sosta davanti alla Chiesa di S. Maria della Corte, dove si stava svolgendo la messa in ricordo della "nostra vigilessa" Cristiana Borelli, prematuramente scomparsa nel mese di luglio, un gesto semplice ma simbolico per renderle il dovuto omaggio.

Poi rivolgiamo ancora un ringraziamento - prosegue Franco Gaio - anche alle Associazioni (Vespa Club e

Moto Club) ed alle attività commerciali (Bar Yama, Salumificio Cereda di Mandirola, Panetteria Negri Ivana, Albero Verde) che hanno offerto la propria collaborazione ed in particolare agli amici del Gruppo Musicale "STRADA 195" che hanno voluto allietare e ricordare Luca "gratuitamente" la serata del sabato ed infine desideriamo ringraziare i giornalisti Mario Marchioni e Mimma Caligaris, due veri "amici" che si rendono sempre disponibili ad aiutarci nel diffondere e promuovere il nostro evento.

Nel nostro piccolo siamo convinti di aver raggiunto un buon risultato, con 120 coperti nella serata del sabato, (nonostante il tempo non sia stato dalla nostra parte), con 60 iscritti al raduno e 70 circa al pranzo della domenica, finito tradizionalmente nel puro e sfrenato divertimento (per i più piccoli, ma specialmente per i grandi) con gallettoni e secchiellate d'acqua.

L'incasso dell'evento sarà donato come sempre alla famiglia CESTARO - conclude Gaio - la quale devolverà il tutto in beneficenza, e quest'anno, mi permetto di anticipare che stiamo preparando una novità che riguarderà un progetto, ancora in fase di preparazione e realizzazione, per i giovani, e non solo, del nostro paese.

Noi vi aspettiamo al prossimo anno, sperando di trovarci sempre più numerosi, e se le aspettative andranno come speriamo, ci sarà una grossa novità per quanto riguarda il Raduno della domenica".

La redazione



Caffetteria
Laguzzi
di Laguzzi G.
Piazza Vittorio Emanuele II°, 98 - Tel. 0131 270126
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
caffetterialaguzzi@gmail.com

il Particolare
Arti Grafiche s.a.s.
la Fabbrica delle Magliette
Abbigliamento personalizzato - Stampa Digitale
Cappellini - Gadget - Striscioni - Adesivi
Via B. Giraudi, 204 - loc. Micarella
Castellazzo B. da (AL) - T. 0131.223322

SALUMIFICIO CEREDA
dal 1938
Salumi - Formaggi - Vini - Olii
Castellazzo Bormida (AL)

Gli specialisti di Audio Center
sono a disposizione per consulenze

Ai primi segnali di problemi dell'udito è fondamentale sottoporsi ad un controllo



Quando i suoni non raggiungono il cervello come dovrebbero, importanti informazioni uditive andranno perse ed ecco quindi che può essere utile pensare alle orecchie come «porte d'ingresso» del cervello e all'ipoacusia come un ostacolo all'accesso.

Non va dimenticato che le orecchie sono le strutture che captano il suono grezzo nell'ambiente e lo veicolano al cervello, il quale poi lo elabora e che attribuisce significato alle informazioni uditive.

Si tratta di un argomento davvero delicato ed importante ed oggi, appena si presenta un problema di udito, è consigliabile rivolgersi a seri

professionisti esperti del settore, come quelli di **Audio Center**, che in vent'anni di attività hanno maturato una grande esperienza nel settore audioprotesico (ad Alessandria li trovate in via Parma, 22) e che sono sempre disponibili a rispondere a ogni domanda e richiesta. Abbiamo deciso di consultare i professionisti di Audio Center e siamo stati accolti da Pietro Nizzi (che è di origini castellazzesi N.d.R.) che ha voluto ancora aggiungere alcune considerazioni molto utili.

“Chi è affetto da ipoacusia ha un problema di elaborazione dei suoni. Qualsiasi tipo di difficoltà uditiva, che sia lieve o profonda, monolaterale o bilaterale, implica che il suono non riesce ad attraversare la porta d'ingresso e a raggiungere il cervello come dovrebbe – dichiara il dott.



Nizzi – quindi appena si riscontra un problema, bisogna controllarsi. Molte persone non cercano aiuto per i problemi d'udito, perché non li considerano importanti. E si peggiora. Invece con una visita e, magari, un apparecchio acustico la situazione si risolve in fretta. Per sempre. I disturbi dell'udito possono compromettere significativamente la qualità della vita, già dall'infanzia e fino alla terza età. Un udito sano è fondamentale per il benessere generale di una persona. La World Health Organization ha stimato che oltre il 5 per cento della popolazione mondiale - 360 milioni di persone - soffre di disabilità uditiva e 32 milioni sono bambini. I numeri mostrano anche che, in me-

dia, le persone ipoacusiche aspettano fino a dieci anni prima di chiedere aiuto. Lo fanno per vergogna o semplicemente perché non lo reputano un problema importante. Vivere una vita piena significa, invece, anche preoccuparsi di avere un udito sano. Dopo aver discusso del problema - conclude Pietro Nizzi - il paziente affronterà una serie di test audiometrici tonali e vocali che consentiranno di determinare il livello di sordità. A quel punto si deciderà se optare o no per un apparecchio che potrebbe risolvere definitivamente la questione e permettere di sentire tutto, come prima”.

Mario Marchioni

Sentiamoci... presto!

Sordità?

Regalati il tempo per un **controllo gratuito dell'udito**

centro  **acustico**
da oltre vent'anni vi diamo... ascolto

**DIAMO
ASSISTENZA
AI POSSESSORI
DI APPARECCHI
ACUSTICI
DI TUTTE
LE MARCHE**

- Controlli gratuiti dell'udito
- Prove di ascolto personalizzate
- Audio protesisti diplomati
- Assistenza anche a domicilio
- Fornitura gratuita agli aventi diritto Asl-Inail
- Apparecchi acustici delle migliori marche:
Phonak • C.R.A.I. • Autel • Oticon • Starkey



AUDIO CENTER srl

ALESSANDRIA - Via Parma 22 - Tel. 0131 251212 - www.audiocentersrl.it
info@audiocentersrl.it - APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

CSI

Sistema di
qualità certificato
ISO 9001:2000

GRUPPO
IMQ

La Società biancoverde ha presentato ufficialmente tecnici e giocatori della prima squadra e dell'intero settore giovanile

A Castellazzo il calcio sempre in primo piano



Il presidente dell'U.S.D. Castellazzo calcio Cosimo Curino

È stata una bella serata di festa a Castellazzo, quella che si è tenuta venerdì 7 settembre u.s. al Parco San Francesco, situato all'interno del centro sportivo comunale, dove un buon numero di persone, in pratica intere famiglie, ha salutato e applaudito la prima squadra ed il settore giovanile dell'U.S.D. Castellazzo Calcio e come da consolidata tradizione durante la serata si sono potute degustare alcune prelibatezze culinarie, cucinate dalle 'signore del calcio', in primis agnolotti e poi grigliate di ogni tipo di carne.

LA PRIMA SQUADRA

Nel mese di settembre la prima squadra dell'U.S.D. Castellazzo è stata impegnata nelle due gare valide per il 1° turno di Coppa Italia, avversario il Derthona, che è stato sconfitto in entrambe le gare con l'identico punteggio di 1 a 0, due

vittorie che hanno permesso così ai biancoverdi di superare la prima fase e di accedere agli ottavi di finale (gara di andata programmata per il 26 settembre, quella di ritorno il 17 ottobre).

Nella prima domenica di settembre ha anche preso il via il Campionato di Eccellenza, per il Castellazzo con una sconfitta in trasferta a Saluzzo (3-2), mentre dopo pochi giorni dal passaggio del turno di Coppa Italia, i ragazzi allenati da mister Adamo hanno ottenuto nella seconda gara un pareggio a reti bianche contro il Cornelian Roero nella prima sfida interna di Campionato, un punto che ha permesso alla squadra biancoverde di eliminare il numero zero in classifica.

"Per il Castellazzo questo sarà certamente un campionato non facile - ha dichiarato il presidente Cosimo Curino al termine della gara che ha permesso di ottenere il primo punto in Campionato - ci troviamo in un girone composto da ottime squadre ed alcune di queste sono state attrezzate per giocarsi il dichiarato obiettivo della promozione in serie D e giocheranno sempre agguerrite. Noi faremo sicuramente la nostra parte, cercando di rendere vita difficile a tutte le avversarie che andremo ad incontrare. Intanto abbiamo già superato due volte in Coppa Italia la 'corazzata' formazione del Derthona, che è una tra le squadre considerate tra le pretendenti alla promozione diretta e questo è davvero un bel segnale, che serve a spronare ancora di più i nostri ragazzi".

Mario Marchioni

(L'articolo è stato redatto il 20 settembre)



SellforYou®
www.vendeperte.it

Pubblichiamo su internet gli annunci dei tuoi prodotti: portaci le foto degli articoli che vuoi vendere... al resto pensiamo noi!

Servizio di spedizioni nazionali tracciabili e veloci per pacchi già imballati o ancora da imballare, a prezzi convenienti!

"Sellforyou srls"
 "sellforyou_srls"

Via Umberto I, 111 - 15073 Castellazzo Bormida (AL) Italy
Telefono: (+39) 0131 1850216 - Email: info@vendeperte.it

TOPONOMASTICA CITTADINA

Via Trieste

Penso che la maggior parte dei Castellazzesi, conosca via Trieste; infatti è un tratto viario posto al centro del paese. Si diparte dalla piazza Vittorio Emanuele II e con un percorso leggermente curvo, sfocia in piazza San Carlo. Si imboucano in essa, via XI Febbraio e via Massimo d'Azeglio. E' senza dubbio uno dei tratti viari più antichi dell'abitato, delimitando, in parte, l'originale primaria cerchia di mura dell'antico Gamondio. Negli anni '80 del novecento, a seguito di lavori di scavo per gettare le fondamenta del nuovo immobile del Sig. Antonio Prigione, fu rinvenuto un antico fossato, indice del recesso che circondava il cosiddetto "Castelvecchio", la roccaforte gamondiese e che veniva alimentato, in antico, dallo stagno ove ora sorge piazza Vittorio Emanuele.

Nella revisione della toponomastica del 1934, la via assunse l'attuale denominazione, a ricordo dell'annessione all'Italia, nel 1920, della bella città friulana, causa di aspri conflitti etnici, diplomatici e territoriali per il suo irredentismo patriottico.

Tuttavia il nome della via prima era quello di Caristo. Ma cos'è, dov'è Caristo?

Caristo, o Karystos, è anche un'antica città greca, posta sull'isola Eubea e citata anche da Omero nei suoi poemi epici.



Tuttavia la letteratura storica locale richiama questo toponimo. Don Girolamo Buzzi nella sua fantasiosa "Storia di Gamondio antico, or Castellazzo di Alessandria", fa coincidere il nostro paese con la mitica città degli antichi liguri, Caristo o Caristum. Città non del tutto inventata, in quanto citata dallo storico romano Tito Livio, che declamava le gesta del console romano Marco Popilio Lenate, che nel 173 a.C., sferrò, con le sue legioni, un po-

deroso attacco alla resistenza dei Liguri Stazielli, dislocati nell'agro alessandrino. L'opera bellica del console romano, fu tuttavia censurata dal Senato di Roma, che stigmatizzò la sua impresa, come strage per oltre diecimila uomini e speculazione dovuta alla vendetta di circa tremila schiavi, reclutati tra i liguri vinti. Ovviamente l'attribuzione di Caristo a Castellazzo, è quanto meno arbitraria, non essendovi fonti che dimostrino tale coin-

cidenza. Infatti altre fonti parlano di Cartosio, altre addirittura che il quartiere "Cristo" di Alessandria, sia uno storpiamento di "Caristo". Opinioni affascinanti, ma sicuramente fantasiose. Probabilmente, come convergono la maggior parte degli storici, Caristo, era l'attuale città di Acqui Terme, che fu rasa al suolo dalle legioni romane e ricostruita con il nome di Aquae Statiellae, località di acque sulfuree, per la quale i nuovi conquistatori investirono molte risorse, per costruire prestigiose terme, acquedotti, strade consolari, addirittura un teatro. Con tutta probabilità, l'influenza ligure dell'antica Caristo, si estendeva nei territori circoscriviti, come appunto quelli di Cartosio, Silvano d'Orba, Capriata d'Orba, Campo Ligure e anche Castellazzo Bormida. Marco Popilio Lenate, domò questi fieri popoli celtici, ma dopo le cruente guerre, Roma lasciò che la popolazione ligure si fondasse con quella romana, in una convivenza pacifica per diversi secoli. Caristo è quindi una città tra la realtà e la fantasia, un mito, come lo fu l'antica Gamondio. Voglio sperare che un domani, in luogo di Trieste, bella città, ma lontana da noi, venga ripristinato questo nome, foriero di una storia affascinante.

Giancarlo Cervetti

La serata si è svolta giovedì 5 luglio nella Chiesa di Santa Maria

Tutta la magia del cinema in un concerto dell'Orchestra Classica di Alessandria

Ha riscosso un grande successo di pubblico e di critica il concerto che ha avuto luogo nella serata di giovedì 5 luglio u.s. nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria della Corte di Castellazzo Bormida, che ha visto quali apprezzati protagonisti i Solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria (nella foto), dal titolo "LA MAGIA DEL CINEMA", durante il quale hanno presentato le più belle colonne sonore della storia del grande schermo, con le musiche di Piazzolla, Lavagnino, Bacalov, Morricone, Piovani. L'evento finanziato dalla Regione Piemonte Assessorato alla Cultura, è stato organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Castellazzo Bormida, in collaborazione con la rassegna Orchestra in provincia 2018.

Mario Marchioni



OTTICA GAMONDIO
Via Umberto I. 74 Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131 1953252
1 lente OMAGGIO

MARMI GRANITI PIETRE
Cresta geom. Diego
Bottega d'Arte
ESPOSIZIONE CAMINETTI
Castellazzo Bormida (AL)
Via G. Garibaldi, 56
Email: diegocresta@libero.it
Tel. e Fax 0131.275483

sobi s.r.l.
LOCAZIONI - DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE
Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 391.4657363

Cartoleria da Arturo
di Matteo Bottaro

Via XXV Aprile, 120
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275241



Nella serata di giovedì 28 giugno, è stato presentato il libro di Giancarlo Cervetti "I Sindaci, cronologia dei Primi cittadini di Castellazzo Bormida dal 1946 al 2016". Quasi tutti i riferimenti di questo opuscolo sono tratti dalle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale, che sono stati la maggiore fonte di informazione, da cui l'autore ha ricavato i principali avvenimenti e notizie

Presentato il nuovo libro a cura di Giancarlo Cervetti

I Sindaci



delle amministrazioni succedutesi. Altre fonti provengono da informazioni di persone presenti nei periodi storici richiamati e in varie occasioni per essere, l'autore medesimo, stato testimone delle varie vicende politico-amministrative che hanno

avuto corso in questo lungo periodo della storia castellazze. Le informazioni riportate nel libro, sono appunto una sintesi cronologica dei "fatti" più significativi delle varie Amministrazioni. Gli atti deliberativi sono innumerevoli e ben-



ché abbiano, ognuno, un'importanza amministrativa, sono stati selezionati solo quelli più rappresentativi della complessa "macchina burocratico-istituzionale" del Comune; infatti non potevano essere annoverati tutti nel testo, che ha esclusivamente una funzione informativa, di un "pezzo" degli ultimi settant'anni della storia di Castellazzo Bormida.

Antonietta Cresta

L'estate che volge al termine è stata particolarmente calda e asciutta ma nella seconda parte della stagione vi sono stati due temporali con un fronte molto esteso che ha attraversato tutto il territorio del nostro Comune e la pioggia particolarmente intensa ha riversato, in poco tempo, una notevole massa di acqua.

La massa d'acqua ha un effetto immediato sulle condutture fognarie che hanno un limite di portata e l'acqua che non entra in fognatura provoca allagamenti.

La rete fognaria dell'abitato di Castellazzo si è sviluppata su un progetto originario degli anni trenta con una consistente implementazione negli anni cinquanta. Sono stati tracciati i percorsi della rete, con tutte le quote di riferimento ed è comprensibile come sia stato difficile coniugare piani di posa delle condutture e sezioni dei manufatti, ricorrendo anche a doppie pendenze nella stessa via. L'abitato è posto su una superficie con scarsa pendenza che convoglia comunque le acque in una unica direzione lungo la via Pietragrossa e delimitazioni ben precise date dagli argini, dai rilevati delle strade provinciali, dal rilevato dell'autostrada e dalla massicciata ferroviaria. Tutto ciò convoglia anche le acque esterne a transitare all'interno dell'abitato o nelle sue immediate vicinanze. I temporali a cui accennavo all'inizio hanno causato alcuni allagamenti che, in

Rete fognaria e fossi

qualche caso, hanno invaso qualche locale al piano terreno. Questo tipo di evento provoca sempre disagi e può arrecare danni, per cui è più che comprensibile l'arrabbiatura di chi è stato coinvolto. Dobbiamo però ricordare che gli eventi meteorici che, guardando il passato, hanno

rete fognaria, non hanno riscontrato su questa particolari problemi e gli interventi di spurgo effettuati, sono serviti soprattutto a rendere più agevole il lavoro di manutenzione ad alcuni pozzetti di ispezione o a facilitare la videoispezione. Non volendo trascurare possibili so-



causato simili condizioni, sono stati molto rari, uniti al fatto che alcune zone dell'abitato erano facilmente allagabili tanto che una di queste, per esempio, veniva chiamata "la Venezia nuova". Secondo i tecnici del servizio idrico integrato che si occupano della

luzioni per quei punti che hanno dimostrato criticità nello smaltire la portata di massima delle acque, abbiamo chiesto ai tecnici del servizio idrico di fare le opportune valutazioni con indicazioni sul piano pratico (cosa fare). Il lavaggio di tutte le caditoie stradali migliorerà il

deflusso delle acque dalla strada e l'intervento ha consentito inoltre di individuare le caditoie non apribili o rotte o da rimettere in quota.

Dove il rigurgito delle acque nere fosse un problema ripetitivo, si possono installare apposite valvole che lo neutralizzano. Questo però è particolarmente difficile negli immobili in cui gli scarichi delle acque piovane sono collegate a quelle delle acque nere o a quegli scarichi ancora oggi collegati alla fossa biologica: ricordo che il mantenimento di questa è sanzionabile in quanto vietato negli immobili collegati a rete fognaria che convoglia i reflui ad un depuratore.

Il territorio comunale comprende inoltre la zona industriale della Micarella con le frazioni Ponciana e Rampina e il tratto di fognatura che collega le tre zone alla stazione di sollevamento lungo il viale Madonnina dei Centauri ha manifestato criticità probabilmente per l'eccessivo carico di acque piovane ed anche per questo problema attendiamo riscontri e indicazioni dal gestore del servizio idrico.

Per quanto attiene alla manutenzione dei fossi e corsi d'acqua rimando il lettore al numero scorso del giornale con riferimento al Regolamento di Polizia Rurale che a questo punto dedica particolare attenzione.

L'Assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici
Giuseppe Boidi

DI EVOLA ELEONORA & C.
VENDITE - LOCAZIONI
WWW.IMMOBILIAREPROGETTOVENDITA.IT
ARCH. ROVERE MARIA ANTONIETTA
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
CONSULENZE TECNICHE
WWW.STUDIOROVERE.COM
Via XXV APRILE, 149
15073 - CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. E FAX 0131.275809

Franco Nicola Prati
Impianti Antenna TV e SAT
Antifurto via radio e via cavo
Internet Tooway - Reti WiFi
Internet WiFi Eolo - Linkem
Videosorveglianza
Abbonamenti SKY
Via Castellina, 74
15073 Castellazzo Bormida
Alessandria
tel. 0131.148.43.55
tel. 0131.27.51.04
www.impiantifi.it
info@impiantifi.it

TAMOIL
Servizio bar • GPL • Cambio olio
T.A.M. PETROL
di f.lli Molina sas
Strada Aulara 2424 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.279732

Nerio Ruffato
STRADA CASTELSPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275363

Per il luogo
del cuore del FAI

Tutti a votare la Chiesa di S. Maria della Corte



Come sarà ormai chiaro per tutti quest'anno il Gruppo FAI invita i castellazzesi e non a votare per la Parrocchia di Santa Maria come LUOGO DEL CUORE del FAI. Questo invito è rivolto non solo ai residenti ma soprattutto agli amici e conoscenti anche se di altre città. Lo scopo principale è naturalmente quello di raggiungere un congruo numero di firme per convincere la fondazione FAI e quindi Banca Intesa San Paolo ad elargire un finanziamento, anche se minimo, per iniziare il restauro della nostra Parrocchia. Si potrà votare, presso il comune, la parrocchia, le farmacie. La scheda richiede, oltre alla firma, informazioni minime come indirizzo di residenza o indirizzo email. Non vengono richieste informazioni compromettenti o troppo personali. Firmare significa inoltre riconoscere la presenza nel nostro paese di un bene architettonico, di un monumento storico e, per i credenti, di una testimonianza di fede che molti di noi non conoscono ancora appieno. La presenza al suo interno di manufatti, quadri e testimonianze storiche è ancora sconosciuta ai nuovi castellazzesi ed anche per questo motivo la Giornata FAI d'autunno, che sarà il 14 ottobre verrà dedicata alla nostra Parrocchia. Sarà l'occasione, per esempio, per chi ancora non conosce "Il leone di San Marco o il Crocifisso ligneo" di avvicinarsi a questi manufatti di valore.

Gianna Orsi



LE BOLLETTE NON SARANNO PIÙ UN PROBLEMA

Per informazioni passa nel nostro ufficio in
VIA XXV APRILE 91 A CASTELLAZZO BORMIDA
martedì, giovedì e sabato dalle 8.30 alle 12.30

💡+🔥 posa contatori

💡+🔥 riattivazioni

💡+🔥 nuove attivazioni

💡+🔥 volture

💡+🔥 preventivi

💡+🔥 cessazioni


**Liguria Gas
Service**

Contatti: info@liguriagasservice.com - Tel. 014479155



Castellazzo presenta ancora, quasi intatti e riconoscibili, gli sviluppi planimetrici delle mura d'epoca comunale (XI-XII sec.) e di quelle quattro-cinquecentesche. Le mura medievali racchiudevano un piccolo nucleo di forma ellittica con un impianto urbanistico risalente forse all'età longobarda. Erano rinforzate da dodici torri, di cui oggi ne sopravvive solo una, quella dell'Orologio. Il tracciato ricalcava le attuali vie Trieste, Gamondio e General Moccagatta. Le fortificazioni rinascimentali, di cui fa parte il Torrione, ricalcavano invece il tracciato degli attuali spalti e cingevano l'ampliamento urbanistico quattrocentesco cresciuto secondo un progetto ben preciso che prevedeva vie rettilinee che si intersecavano perpendicolarmente. L'ampliamento rinascimentale, di forma pentagonale, racchiude al suo interno il più antico nucleo medievale di forma ellittica.

Non si hanno date certe su quando venne realizzato il Torrione della Gattara e le mura Quattrocentesche, ma sappiamo che esse vi erano già nel 1452 quando venne inviata una supplica a Francesco Sforza per richiedere dei contributi, poi concessi, proprio per la riparazione delle mura di difesa dell'abitato, danneggiate da un terremoto verificatosi nel settembre di quello stesso anno.

Castellazzo era un feudo ricco e ambito e nel 1470, morto il vecchio feudatario, Cristoforo Guasco, Signore di Alice, venne devoluto a Tristano Sforza, figlio bastardo di Francesco Sforza. Tra il 1496 e il 1498 Ludovico il Moro affidò al commissario Francesco Cotta il compito di rinforzare le mura della città in previsione di una campagna militare francese in Italia e il Torrione fu parte integrante della cinta difensiva. L'impianto interno presentava un ambiente che consentiva sia la dislocazione delle truppe, sia l'uso di artiglierie di piccolo calibro. Analogamente a strutture della medesima epoca, il torrione avrebbe dovuto avere un secondo piano con coronamento dotato di merlature e caditoie.

Il cunicolo, che oggi appare svilupparsi completamente sottoterra, in realtà nel quattrocento ne era fuori. Il camminamento era infatti a livello del Refosso (così veniva chiamato il fossato a ridosso delle mura) ancora visibile in una fotografia del 1910 e interrato in diverse fasi a partire dal 1818. Questa immagine d'epoca si fa notare per l'imponenza che aveva il Torrione, vanificata dai successivi interramenti che hanno alzato di quasi quattro metri il livello del terreno all'esterno delle mura di cinta. Il cunicolo aveva due accessi indipendenti da quello del Torrione; era posto a un livello più basso, e fungeva probabilmente da protezione del Refosso, impedendo ai nemici di avvicinarsi alle mura nelle stagioni in cui esso era asciutto. Infatti il fossato di Castellazzo non doveva essere sempre colmo d'acqua nonostante la presenza di canali che lo collegavano al Bormida. Era utilizzato come collettore dei fossi fognari dell'abitato, ma al suo interno vi erano anche dei sentieri che portavano agli orti come si riscontra in diversi documenti storici ottocenteschi e confermati dalla fotografia del 1910. La presenza saltuaria di acqua nel Refosso è confermata indirettamente dai lavori che ne hanno previsto l'interramento e non il tombamento.

La storia del nostro torrione



Tornando alla storia del Torrione, esso non era l'unica torre a rinforzo delle mura quattrocentesche, ma sicuramente una delle più imponenti, per via della sua posizione posta in uno dei cinque vertici del tracciato pentagonale del complesso difensivo rinascimentale. Risultava evidente la necessità di battere con fuoco radente le mura ai suoi due lati.

Le antiche mura che circondavano Gamondio, erano munite di apposito camminamento di ronda. Proprio dal Torrione della Gattara dovrebbe svilupparsi un percorso militare sotterraneo che, seguendo il percorso delle mura, lo collega al castello secondo antiche testimonianze tramandate dagli anziani del paese.

Sotto il dominio spagnolo, le fortificazioni di Castellazzo subirono una progressiva dismissione: la situazione geopolitica era notevolmente cambiata e l'avvento dell'artiglieria aveva mutato il modo di fare la guerra. Le mura della città disponevano di altri bastioni oltre a quello della Gattara, di cui almeno altri tre ancora presenti dopo il 1885. Due di questi si trovavano, ancora in quell'epoca, nell'attuale Spalto Crimea e uno in Spalto Vittorio Veneto. Il Torrione della Gattara tornò a essere importante per la vita di Castellazzo a partire dal 1849 quando venne adibito a Ghiacciaia comunale.

L'idea di trasformare in nevia il Torrione non era bizzarra. La struttura massiccia, parzialmente interrata verso il paese, si prestava alla conservazione del ghiaccio. I muri spessi e l'ambiente circolare garantivano l'isolamento dal caldo estivo, ma si dovettero avviare comunque dei lavori per rendere più funzionale la struttura. Per garantire un maggior stoccaggio di materiale, si scavò la sala centrale portando il livello del pavimento più in basso di quasi quattro metri, raggiungendo il livello dell'antico corri-

doio militare. Si ristrutturò l'ambiente centrale coprendolo con una volta in mattoni spessa 42 cm, ripristinando una copertura che era andata in rovina. Vennero murati tutti i collegamenti che l'ambiente interno aveva con l'esterno compresi gli arconi di collegamento con le bocche da fuoco, in modo da garantire all'ambiente un minor scambio con l'esterno.

La costituzione della pubblica ghiacciaia nel Torrione fu deliberata da un Convocato Comunale riunitosi il 7 novembre 1849 nella Sala delle Congreghe del municipio. Erano presenti "il Signor Don Nicola Bodrati Sindaco, Longhi Stefano, Prigione Giuseppe Andrea, il Rettore Bartolomeo Pistarini, Don Pietro Valaraudi, Romani Domenico, Moccagatta Giacomo Mario, Ferrari Giuseppe, Scavia Giuseppe, Viscoli Paolo, Temporini Francesco, Noli Stefano, Scagliotta Bartolomeo, Prigione Giuseppe ed Astuti Paolo Andrea". La spesa per il riattamento dell'antica torre, calcolata dal tecnico Boniforte Gafforio, era elevata e giungeva quando il bilancio comunale era già stato chiuso. Nonostante questo la si approvava all'unanimità citando gli indubbi benefici per la cittadinanza e si chiedeva autorizzazione all'Intendenza Generale della Divisione Amministrativa di Alessandria. La ghiacciaia veniva data in concessione ogni tre anni tramite "l'incanto a candela vergine" ovvero un'asta pubblica. Si utilizzava il ghiaccio del Bormida e dell'Orba, unitamente alla neve nel periodo invernale, con assoluto divieto di reperire il ghiaccio nei fossi o luoghi impuri. Tutto il ghiaccio doveva essere riposto su paglia nuova che ne migliorava la conservazione.

A seguito di esecuzione di opere pubbliche, eseguite per facilitarne l'accesso interno, l'utilizzo diventò più agevole; fu fatto un secondo ingresso al Torrione, 2,20 metri sotto a quello esi-

stente, raccordandosi al nuovo piano stradale, più alto di 90 centimetri, con una scala in muratura ricavata nello spessore del muro della torre.

Dal 1877 non si riesce più a conservare il ghiaccio nel Torrione nei mesi di agosto e settembre. Per il Geom. Prigione le cause erano tre: il degrado del muro esterno, l'abbattimento delle piante che ombreggiavano il Torrione, l'utenza della ghiacciaia che non si curava di tenere le porte chiuse. Per tutto questo proponeva tre diverse soluzioni: "A porre rimedio alle cause tre sono i sistemi che si potrebbero adottare. Il primo consiste nel rivestire l'intera ghiacciaia esternamente di terra ben battuta e inerbata. Il secondo sistema consiste nel piantare tutt'intorno della ghiacciaia e nel fosso alberi d'alto fusto e il terzo ed ultimo sistema sarebbe di ricostruire il muro."

Purtroppo ancora nel 1889 non si era ancora trovata una soluzione allo scioglimento eccessivo del ghiaccio all'interno del Torrione. Il Comune richiese un'altra perizia al Geom. Prigione che suggerì di rivestire con uno strato di terra battuta i muri e la volta sopra esternamente in quanto la terra, essendo cattivo conduttore del calore, può mantenere costante la temperatura interna della ghiacciaia e nello stesso tempo si impedirà l'ulteriore sgretolamento dei muri. Le prescrizioni del Geom. Prigione vennero solo in parte eseguite: non si riparò il muro ma si provvide a ricoprire di terra esclusivamente la sommità del Torrione.

È del 1905 l'ultima perizia conservata nell'archivio storico comunale, redatta dal perito comunale Luigi Negro all'inizio della concessione per il triennio 1905-1907. La descrizione ci restituisce il monumento non molto differente da quello che si vedeva ancora negli anni Novanta del Novecento. Dopo il 1905 non saranno più svolti lavori significativi ad eccezione della pavimentazione della ghiacciaia. A inizio Novecento si avviò ad Alessandria una fabbrica del ghiaccio che lo rendeva facilmente disponibile in qualsiasi periodo dell'anno determinando il declino delle nevieri. Le ghiacciaie castellazzesi, pubbliche e private, cessarono del tutto l'attività nel 1925 quando anche a Castellazzo venne aperta una fabbrica del ghiaccio che utilizzava ammoniaca liquida espansa in gas per il refrigeramento. Intanto il Torrione della Ghiacciaia aveva terminato la sua funzione nel 1913 e non si sono riscontrati ulteriori appalti in gestione dopo quella data. Pochi anni dopo vennero murati gli ingressi per impedire ai ragazzi del paese di calarsi dentro a giocare col rischio di farsi male. Dovettero passare parecchi decenni prima di giungere all'agosto del 2002 quando l'amministrazione comunale, conscia della necessità di avviare un restauro e la valorizzazione del monumento, procedette a smurare gli ingressi.

Dott. Arch. Stefano Baglioni

G. CERVETTI, "Riscoperto il Torrione della Gattara" in Castellazzo Notizie, Anno XVII n.3, p. 3, Comune di Castellazzo B.da 2002.

A. CROSETTO, "Castellazzo Bormida, Torrione della Gattara", QSAP, 21 (2006), p.244.

1849, settembre, 4. Archivio Storico del Comune di Castellazzo B.da.

G. D. ZUCCA, "La conservazione degli alimenti col freddo" in ITER, Anno XI, numero 3, p. 65, Impressioni grafiche, Acqui Terme 2015.



Il gas di casa tua

Passa ad Acos Energia ti regaliamo 122 euro

I privilegi per i nuovi Clienti Acos Energia vendita gas

*Diventando cliente Acos Energia
subito uno sconto di 122 euro
sulla prima bolletta del gas*

*Il gas costerà meno;
per sempre uno sconto di un millesimo
di euro a metro cubo*

*L'affidabilità di un fornitore
vicino e dinamico*

Nessun deposito cauzionale

Nessuna spesa per cambiare fornitore

dove siamo

NOVI LIGURE

Via Garibaldi, n. 91/d

OVADA

Via Buffa n. 49/a

ALESSANDRIA

Via Milano 64

ALESSANDRIA

Via Carlo Alberto, n. 61

STAZZANO

Via Umberto I n. 1

SERRAVALLE

Via Divano n. 31

ARQUATA SCRIVIA

Via Libarna n. 308

GAVI

Piazza Martiri della Benedicta n. 12 R

ACOS ENERGIA

acosenergia@acosenergia.it

www.acosenergia.it



ACOS GRUPPO
INSIEME ENERGIA VITALE

Acos Energia S.p.A. è la società
del Gruppo Acos di Novi Ligure
che si occupa della vendita del gas
in oltre 60 Comuni del Novese,
Ovadese e Basso Piemonte.